

Ordinanza Commissariale 25 maggio 1938 che modifica precedente Ordinanza 13 gennaio 1933 per quotizzazione di terre demaniali

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma.

Visto il progetto di ripartizione in quote delle terre dell'Università Agraria di Roccalvecce (Celleno) redatto dal delegato tecnico agr. Francesco Verolini in data del 4 febbraio 1932 ed assegnate alla categoria *B*) a norma dell'art. 11 della legge 16 giugno 1927 n. 1766.

Visto il decreto commissariale 12 maggio 1932 con il quale fu approvato detto progetto ordinandosi la assegnazione, ai sensi di legge, delle 243 quote formate.

Visto il decreto commissariale 29 novembre 1932 col quale fu stabilito l'elenco definitivo degli assegnatari e disposto il sorteggio delle quote.

Visto il verbale di sorteggio delle quote stesse.

Visto il provvedimento commissariale 13 gennaio 1933, sanzionato con R. D. 13 febbraio dello stesso anno, con il quale furono omologati gli atti della ripartizione e furono per l'effetto concesse in enfiteusi perpetua le quote medesime.

Ritenuto che da detto progetto risulta che la quota n. 94 portante il numero d'ordine 216, censita al catasto rustico di Roccalvecce alla Sezione Unica¹, Voc. Vallone, col numero di mappa 552/sub. R/33 toccata in sorte all'utilista Viola Rodolfo fu Paolo col carico di un canone enfiteutico annuo di lire 69.79 ha l'estensione di ettari 1.10.78.

Ritenuto che dopo l'immissione in possesso il Viola ha constatato che la quota stessa ha una superficie effettiva di ettari 0.98.60 e cioè una superficie in meno di quella indicata nel progetto di mq. 1218.

Che a seguito di reclamo proposto dal Viola al Commissario Prefettizio che regge l'Amministrazione dell'ex Università Agraria di Roccalvecce per ottenere la congrua riduzione del canone, fu disposto un accertamento tecnico.

Che il geom. Irnerio Agostino, all'uopo delegato, con relazione peritale del 10 maggio 1937, giurata davanti il Pretore di Viterbo l'11 dello stesso mese, ha accertato che effettivamente la quota in questione ha la superficie di ettari 0.98.60, indicata dal Viola.

Che pertanto il canone enfiteutico di cui è stata gravata la quota stessa, sulla base del canone unitario di L. 63 ad ettaro fissato nel progetto per i terreni della seconda classe, quale è quello assegnato al Viola, deve essere correlativamente ridotto a lire sessantuno e centesimi dodici (L. 61,12).

Che di conseguenza occorre procedere alla rettifica dell'atto di concessione in conformità agli accertamenti tecnici fatti ed alla riduzione del canone da L. 69,79 a L. 61,12.

Vista la deliberazione 30 giugno 1937 n. 8 del predetto Commissario Prefettizio resa esecutiva con visto prefettizio n. 15899 del 12 luglio 1937, con, la quale si chiede che questo R. Commissariato provveda alla richiesta rettifica.

Vista la sopraricordata perizia 10 maggio 1937 del geom. Irnerio Agostini.

DECRETA

La concessione enfiteutica di cui al provvedimento commissariale 13 gennaio 1933, sanzionata con D. R. 13 febbraio dello stesso anno, fatta all'utilista Viola Rodolfo fu Paolo della quota n. 94 e numero d'ordine 216, al Voc. Vallone, Sez. Unica, numero mappale 552/sub. R./33, per il canone annuo di L. 69,79, della estensione di ettari 1.10.78, confinante con la strada e quota n. 96, è rettificata come segue: n. d'ordine 216, numero della quota 94, Viola Rodolfo fu Paolo, voc. Vallone, sez. Unica numero di mappa 552/sub. R/33, confinante con la strada e quota 96, superficie ettari 0.98.60, canone annuo enfiteutico lire sessantuno e cent. dodici (L. 61,12).

Restano invariate le altre condizioni della concessione e salvi i rimborsi dovuti al Viola a norma di legge.

Salva la sanzione Sovrana.

Roma, 25 maggio 1938-XVI

Il R. Commissario aggiunto: MANCA

La soprascritta ordinanza è stata approvata con D. Reale del 27 luglio 1938-XVI, registrato alla Corte dei Conti il 14 settembre 1938-XVI, al reg. n. 11 fog. n. 326. Registrata a Roma l'11 ottobre 1938-XVI, al vol. 562 n. 2863 degli atti giudiziari.